

Verso le amministrative della primavera
Il partito di Calenda nei 9 Comuni al voto

Azione si organizza: tre vicesegretari e nove referenti «Liste autonome»

POLITICA

Azione in provincia di Venezia si organizza, per contare. Alla segretaria provinciale Alessandra Garro si aggiungono tre vicesegretari (Pierpaolo Padovan, Paolo Bonafè, Graziano Padovese) per «portare maggiore attenzione ai territori e alle loro istanze». Nove i responsabili territoriali. Sono Stefano Casson per Chioggia; Paola Garbin, Cavarzere; Elvis Colla, Jesolo; Ferdinando Iannuale, Marcon; Cristian Zaira per il Miranese; Padovan per il Sandonatese, Padovese per il Portogruarese e Bonafè per Venezia; Alessandro Coccolo per il Veneto orientale. Referenti che si confronteranno direttamente con il direttivo e l'assemblea provinciale (il presidente è Albino Zangrando).

Attenzione al territorio, presenza nelle periferie, lavoro di squadra con una serie di tavoli tematici aperti al contributo di tutti e apertura ai giovani, sono le parole

d'ordine del partito di Calenda, reduce dal congresso nazionale. E in vista delle amministrative di primavera, il partito annuncia che intende essere presente in tutti e 9 i Comuni veneziani al voto con propri candidati e dove possibile con liste e candidature autonome.

«Azione non è la gamba di sostegno né del PD e né di Italia Viva, come alle volte può essere sembrato», ribadisce la formazione politica che ha un solo patto federativo, con + Europa: «Con loro ci confronteremo e troveremo una sintesi politica di crescita». Alleanza che i sondaggi sulle preferenze degli elettori indicano al 4,7%.

«Ma siamo al sesto posto tra i partiti a breve distanza da Forza Italia. Partiremo ascoltando il territorio, così come è stato fatto a Roma» ribadiscono. Nelle elezioni della capitale, Calenda ha ottenuto un 20% di consensi che fa ben sperare. E quindi dopo la riorganizzazione, via agli incontri nei territori con cittadini e categorie. —

M.CH.

